

Nove persone indagate

REGGIO CALABRIA -Operazione antiriciclaggio nella Piana di Gioia Tauro, eseguita dal personale del Centro operativo della Dia, con il coordinamento della Direzione distrettuale antimafia. Nove le persone indagate, decine le perquisizioni che hanno portato al sequestro di titoli azionari ed obbligazioni, conti correnti e fondi di investimento per un valore complessivo di quasi tre miliardi.

L'operazione è stata compiuta nella mattinata di mercoledì nei comuni di Gioia Tauro, Rosarno e S. Ferdinando. Tra gli indagati ci sono alcuni che hanno precedenti per associazione per delinquere, truffa ed altri reati, e sono ritenuti molto vicini a personaggi di elevato rango criminale - mafioso orbitanti nell'ambito della cosca Bellocco di Rosarno. Su provvedimento del giudice per le indagini preliminari Francesco Tripodi, in accoglimento delle "richieste formulate. Dal sostituto procuratore distrettuale Alberto Cisterna, sono stati sottoposti a sequestro preventivo sei conti correnti bancari, diversi certificati di deposito, più di 70 mila titoli, quasi 40 mila fondi di investimento.

Il sequestro è stato eseguito in tre banche diverse, con sedi nella Piana di Gioia Tauro, ed è stato operato a seguito della contestazione del reato di riciclaggio e del reato di attribuzione fittizia ad altri della titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità. Il provvedimento ha riguardato titoli e conti correnti nella disponibilità di Francesco Chiodo, 45 anni e di Giuseppina Bellocco, 33 anni, entrambi di Rosarno.

Francesco Chiodo è noto alle forze dell'ordine, essendo già stato arrestato nel marzo scorso nell'ambito di una inchiesta per una maxitruffa ai danni dell'Inps che, secondo l'accusa, lo avrebbe visto nelle vesti di promotore dell'iniziativa criminosa in grado di fruttare svariati miliardi al sodalizio criminoso.

Il lavoro svolto dal personale del Centro operativo della Dia, che ha operato sotto le direttive del colonnello Carlo Chierogo, è stato validamente supportato dalla collaborazione fornita dal personale dell'Ufficio italiano cambi. In particolare, con riferimento alla segnalazione di alcune operazioni bancarie, ritenute sospette per le particolari modalità esecutive applicate dagli indagati.

C'è da aggiungere che l'operazione antiriciclaggio svolta nella Piana di Gioia Tauro si inquadra in un contesto operativo più ampio che vede le forze dell'ordine, coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia, impegnate a contrastare il fenomeno del riciclaggio di enormi capitali di provenienza illecita. L'argomento è di estrema attualità e di straordinaria importanza strategica, rappresenta, in sostanza, la nuova frontiera di lotta alla mafia che con il trascorrere degli anni è diventata imprenditrice ed ha puntato a sfruttare gli enormi introiti delle attività criminali (dal traffico di droga alle estorsioni), immettendo sul mercato capitali "ripuliti" attraverso operazioni finanziarie e bancarie.

Paolo Toscano